

## CALTAGIRONE

Via libera con votazione unanime al documento che segna la piena funzionalità dell'impianto, allo scopo di accrescere le percentuali di rifiuti riciclabili conferiti e attivare le premialità



A sinistra, l'ultima seduta del Consiglio comunale; qui sopra, il Ccr di Caltagirone

# Il Centro comunale di raccolta va a regime approvato il regolamento per la gestione

OMAR GELSOMINO

**CALTAGIRONE.** Approvato all'unanimità il regolamento per la gestione del Ccr. Ultimi i lavori lo scorso ottobre il Centro comunale di raccolta (Ccr) a servizio della raccolta differenziata, è sorto nell'area, di circa duemila metri quadrati, compresa tra le vie Duca di Camastra e Monsignor Mario Sturzo. Gli interventi sono stati finanziati dall'assessorato regionale dell'Energia con 1.095.000,00 euro, a cui si è aggiunto un cofinanziamento comunale di poco meno di 100mila euro, si sono sostanziate in: un muro di recinzione attorno all'area, 14 stalli in cui conferire le diverse tipologie di rifiuto e altrettanti scarabelli coperti, carrelli coperti e una postazione centrale per il deposito del rifiuto dopo la sua pesatura preceduta dalla presentazione della tessera sanitaria, in modo che i dati relativi al quantitativo di materiale conferito siano raccolti attraverso un apposito software e trasmessi agli uffici per il computo delle premialità da assegnare ai cittadini "virtuosi". I lavori si sono altresì tradotti nella pavimentazione in asfalto dello spazio e nella realizzazione di un sistema di depurazione delle acque del piazzale. Inoltre il Centro è videosorvegliato con ri-

corso pure al riconoscimento facciale. Al Ccr possono essere conferiti i seguenti rifiuti: ingombranti, Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), pile e batterie esauste, accumulatori, abiti usati, farmaci scaduti, plastica, vetro, carta e cartone, sfalci e potature, legno, toner, detriti/inerti, pneumatici e imballaggi in metallo.

Consegnato al Comune durante la precedente Amministrazione è stato aperto sperimentalmente agli utenti il 27 dicembre 2021. La mancata approvazione di un regolamento per la gestione prima che venisse aperto al pubblico fu sollevata dal consigliere Sergio Gruttadauria affinché quanto prima gli utenti che conferiscono la raccolta differenziata potessero beneficiare di sconti sul pagamento della Tari.

Nella seduta consiliare di mercoledì sera, visto che il regolamento del Ccr all'ordine del giorno era stato rinviato diverse volte, è stata l'assessore alla Transizione ecologica Lara Lodato ad illustrare le iniziative promosse in questi mesi dall'Amministrazione, «dall'apertura a dicembre dello stesso Ccr, all'avvio della differenziata al cimitero, all'organizzazione, in maniera stabile e strutturata, della raccolta differenziata al mercato del sabato, alle campagne di sensibilizzazione

compresa quella di Kalat Ambientale», per portare le percentuali di differenziata, «che a marzo ha raggiunto il 68,19%, stabilmente oltre il 65%, in modo da conquistare la premialità. Tanto resta da fare - ha concluso l'assessore -, ma noi stiamo seminando e contiamo di raccogliere i frutti».

Il presidente della seconda commissione, Filippo Ciglia, si è poi soffermato «sull'intenso e proficuo lavoro svolto dalla commissione stessa e dagli uffici». Valentina Messina ha definito "non corretta" la scelta dell'attuale esecutivo di aprire il Ccr «senza attendere il regolamento». Anche Aldo Grimaldi ha detto che si sarebbe potuto approvare il regolamento «prima dell'avvio del Ccr». Francesco Carista ha ricordato «i meriti della precedente Amministrazione nell'aver creato le condizioni e realizzato un salto di qualità». Meriti, questi, ribaditi da Luca Distefano («Sfiorato il 65%»), mentre Vincenzo Di Stefano ha ricondotto l'avvio del percorso al 2009 «con il progetto del Ccr». Selenia Tutone ha evidenziato «l'attenzione riservata allo smaltimento dei toner». Dopo l'ok a un emendamento presentato da Grimaldi, il regolamento è stato approvato con i 14 voti dei consiglieri presenti. ●

L'assessore Lodato: «A marzo differenziata è stata del 68%. Tanto resta da fare, ma stiamo seminando e contiamo di raccogliere i frutti»

